

Poesia della perdita

Ragazzi

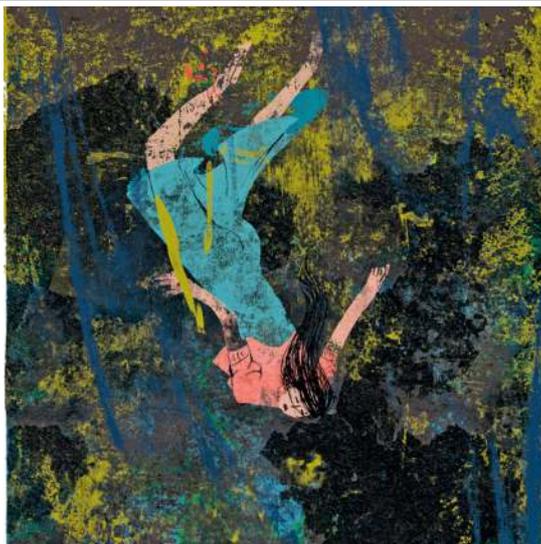
Calore negato

Neil Gaiman

Per stare al caldo vorrei...

Mondadori, 32 pagine, 17 euro
Molte persone, molti bambini, vivono in condizioni abominevoli. Soffrono per la fame, il freddo, le malattie. Dormono male su brandine scomode o direttamente sulla nuda terra. Hanno paura di essere uccisi o feriti. Di perdere la capacità di vedere il mondo o sentire gli uccelli. Si vive in un perenne stato di separazione dalla normalità. E in questo non vivere si sognano le cose quando andavano meglio e si poteva ancora sognare. Questa sofferenza che serpeggia nel nostro mondo è il tema della penna magica di Neil Gaiman, che insieme a tredici artisti ha creato un piccolo albo illustrato pieno di luce e che si chiede cosa serva davvero per stare al caldo. Tra le pagine spuntano caminetti, calzini, gatti, morbide muffole di lana, trapunte piumate, ma anche parole gentili, patate arrosto, tazze colme di cioccolata fumante, sciarpe, cappotti, maglioni, zuppe, punch, un bricco che bolle, un sorriso. Il pensiero corre ai bambini palestinesi nelle tende al confine di Rafah o ai piccoli afgani ai confini dell'Europa. Si pensa ai senzatetto che vagano nelle nostre metropoli egoiste. Il pensiero corre a un'anziana che non riesce a pagare la bolletta della luce. Un albo che parla della necessità di calore che spesso manca. E di diritti sempre più violati.

Igiaba Scego



Fumetti

Poesia della perdita

Animo Chen

Una breve elegia

Add editore, 312 pagine, 28 euro
Un fumetto di poesia da Taiwan, per giunta ben riuscito, non è cosa di tutti i giorni. Come nel caso di questo esordio che si misura con il miglior fumetto sperimentale occidentale, spesso dal taglio pittorico proprio come queste elegie. Al plurale perché si tratta di tre racconti dal poco testo e dall'impronta visiva molto lirica sul tempo che passa. Il filtro è la memoria, fissata da piccoli dettagli, dettagli che placano l'animo, facendo rifiorire la gioia. La natura - i fiori, il fogliame di un albero e non solo i paesaggi - gioca infatti un ruolo centrale in questo avvicinarsi inatteso di piccoli fatti del quotidiano, dove i lutti, già consumati o del tutto inattesi, si susseguono fino alla narrazione di una

perdita amorosa, di una giovane donna all'inseguimento del suo amato in una città straniera. Le metafore vive, delle perdite e dell'inseguimento, in altre parole del perdersi, ritrovarsi e ripetersi, sono lo strumento di una narrazione fatta d'immagini che dilatando lo spazio dilatano il tempo, e di una poesia dove la malinconia e la felicità sembrano inscindibili l'una dall'altra. Questo è forse l'insegnamento più importante espresso da una filosofia animista che pervade la narrazione, ma evitando di essere troppo esplicita. Lasciando una certa segretezza, o mistero, nelle cose. Anche quando questi dettagli prendono il volo o si sciogliono (una sciarpa rossa, un fiocco rosso tra i capelli) nel nulla. Ma che pare il tutto.

Francesco Boille

Ricevuti

Ilaria Maria Dondi
Libere

Einaudi, 176 pagine, 15 euro

Esistono mille modi di essere madri e mille di non esserlo, oltre le aspettative, i pregiudizi, gli stereotipi e perfino le leggi. Solo liberandosi da queste gabbie si può scardinare il sistema patriarcale.

A cura di Mauro Corso
Salvate dai pesci

Castelvecchi, 114 pagine, 15 euro

I pensieri delle donne detenute nella sezione femminile del carcere di Rebibbia: storie di oggetti, di luoghi possibili e impossibili, di ricordi, desideri e rimpianti che lasciano uno spiraglio per la speranza e per la libertà.

Guido Davico Bonino
La felicità è nel giardino

Il Saggiatore, 184 pagine, 16 euro

Una passeggiata nei giardini della letteratura italiana alla scoperta di odori, colori, alberi, erbe e frutti nascosti tra le pagine.

Marcello Musto
L'ultimo Marx

Donzelli, 288 pagine, 19 euro

In questa nuova edizione ampliata l'autore illustra le ragioni della recente riscoperta dell'opera di Marx, mettendo in luce la rilevanza politica dei suoi ultimi scritti.

Alejandro Zambra
Messaggio per mio figlio

Sellerio, 240 pagine, 16 euro

Manuale non ortodosso per genitori debuttanti. Un diario della paternità in cui la realtà e la finzione convivono in una strana armonia.